

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi
Si celebra la 110ª edizione della Giornata del migrante e del rifugiato, dal tema "Dio cammina con il suo popolo".
Fino al 4 ottobre
Ricorre ogni anno il "Tempo del Creato".
Sabato 5 ottobre
La prima giornata dell'annuale assemblea diocesana si svolgerà nel pomeriggio, a Fiuggi.
Venerdì 11 ottobre
Incontro dei giovani.
Domenica 13 ottobre
La seconda giornata dell'annuale assemblea diocesana è in programma nel pomeriggio presso l'abbazia di Casamari; segue la celebrazione eucaristica.
Domenica 20 ottobre
Cammino diocesano delle confraternite.

Al fianco dei migranti

Oggi nelle parrocchie ci sarà la colletta per le opere della Fondazione Migrantes. Giovedì scorso, all'auditorium diocesano l'iniziativa di Caritas e Diaconia.

DI ADELAIDE CORETTI

L'ultima domenica di settembre la Chiesa celebra la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (Gmmr). Quest'anno il tema scelto da papa Francesco per l'edizione numero 110 è "Dio cammina con il suo popolo".
Scriva Francesco: «Viene spontaneo il riferimento alla narrazione biblica dell'Esodo, che presenta il popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa: un lungo viaggio dalla schiavitù alla libertà che prefigura quello della Chiesa verso l'incontro finale con il Signore. Allo stesso modo, è possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo» (Fil 3,20). Le due immagini – quella dell'esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopraffazione, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione. Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni Esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli



L'intervento del vescovo Spreafico all'iniziativa di giovedì all'auditorium diocesano

di ogni tempo e luogo». Per questa edizione è stata redatta una preghiera che recita: «Dio, Padre onnipotente, noi siamo la tua Chiesa pellegrina in cammino verso il Regno dei Cieli. Abitiamo ognuno nella sua patria, ma come fossimo stranieri. Ogni regione straniera è la nostra patria, eppure ogni patria per noi è terra straniera. Viviamo sulla terra, ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo. Non permettere che

«Dio cammina con il suo popolo» è il tema scelto da papa Francesco

diventiamo padroni di quella porzione del mondo che ci ha donato come dimora temporanea. Aiutaci a non smettere mai di camminare,

insieme ai nostri fratelli e sorelle migranti, verso la dimora eterna che tu ci hai preparato. Apri i nostri occhi e il nostro cuore affinché ogni incontro con chi è nel bisogno, diventi un incontro con Gesù, tuo Figlio e nostro Signore». Due gli appuntamenti promossi nella nostra diocesi in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Nel pomeriggio di giovedì scorso l'auditorium diocesano di

Frosinone ha ospitato l'iniziativa promossa da Caritas diocesana e cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi) in collaborazione con il Comune di Frosinone, le Caritas diocesane di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri, e il Sai di Frosinone. In apertura, i saluti delle amministrazioni comunali di Frosinone, Alatri e Anagni, del presidente della cooperativa Diaconia Carlo Capocaccia e del vescovo Ambrogio Spreafico. È seguito il concerto del musicista Antonio Petronio e dei "Ritmo Dissidente". Mentre nella domenica odierna, in tutte le parrocchie, è prevista la colletta nazionale indetta dalla Conferenza episcopale italiana e destinata alle opere della Fondazione Migrantes. Le offerte raccolte possono essere consegnate alla Caritas diocesana negli Uffici diocesani (presso la Curia vescovile di Frosinone) oppure versate in uno dei seguenti conti correnti intestati a Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas diocesana indicando la causale "Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2024": Conto corrente postale n. 17206038 (IBAN: IT05 10760114800000017206038); Conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Frusinate (IBAN IT91 M052 9714 8010 0001 0083 43); Conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Cassinate (IBAN: IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025). Altre informazioni e materiali per l'approfondimento sono disponibili sui siti internet www.diocesifrosinone.it e caritas.diocesifrosinone.it.

Castro dei Volsci: la nuova chiesa

Proseguono i lavori di demolizione e di ricostruzione della chiesa in località Madonna del piano, a Castro dei Volsci. Nel dettaglio si tratta di interventi finanziati per il 75% della spesa complessiva dalla Conferenza episcopale italiana. Come spiegano dall'ufficio diocesano beni culturali ed edilizia di culto «la richiesta risale al 2018 e la demolizione si è resa necessaria vista la complessità delle problematiche strutturali della chiesa, frutto una complessa serie di trasformazioni edilizie ed ampliamenti successivi nel corso de XX secolo». I lavori sono iniziati formalmente il 4 marzo scorso e il termine è previsto nel 2027.



La demolizione

Le ditte coinvolte sono Minotri Lavori srls di Frosinone per la demolizione e la ditta Zovini srl di Castelliri per la ricostruzione. Al progetto lavorano gli architetti Emanuela Restante, Marco Mariani e Laura Meloni. Questi

ultimi sono anche gli autori dell'arredo liturgico, ovvero altare, ambone, sede, tabernacolo e battistero; non sono previste opere d'arte in quanto si ricolocheranno la statua della Madonna del piano del 1641, il crocifisso e l'affresco, già esistenti sulla parete destra e di recente rimosso grazie all'operazione di distacco realizzata dalla restauratrice Federica Valente. Per essere aggiornati sullo stato di avanzamento dei lavori il parroco, don Andrea Sbarbada, ha attivato la pagina facebook denominata "Parrocchia Madonna del Piano": per chi volesse è stata avviata anche una raccolta fondi allo scopo di sostenere economicamente gli interventi previsti dal progetto.

Sabato, l'assemblea ecclesiale

Il prossimo 5 ottobre è in programma la prima giornata dell'annuale assemblea diocesana: un appuntamento che segna l'avvio dell'anno pastorale con un momento di incontro, approfondimento e condivisione con il vescovo e l'intera comunità. Quest'anno, per la prima volta, l'assemblea ecclesiale sarà interdiocesana assieme alla diocesi di Anagni-Alatri unita "in persona episcopali" a quella di Frosinone-Veroli-Ferentino dal novembre 2022. Il tema sarà "Chiesa in cammino tra speranze e angosce del mondo" e tre gli appuntamenti previsti: sabato 5 ottobre alle 16 al palacongressi di Fiuggi; venerdì 11 ottobre (in serata) un incontro dedicato ai giovani; domenica 13 ottobre (sempre alle 16) all'abbazia cistercense di Casamari. Per prepararsi, sia a livello personale sia a livello comunitario, è possibile utilizzare la scheda pubblicata sulla home page del sito www.diocesifrosinone.it. Sempre in home page è disponibile anche la locandina con il programma completo.

VALLECORSA

Oggi in festa per san Michele

È previsto questa mattina il solenne pontificale presieduto dal vescovo Ambrogio alle 10:30. Anticipato alle 10 dall'incontro in piazza sant'Angelo tra il parroco don Francesco Paglia con il sindaco di Vallecorsa, e dal ricevimento del vescovo dinanzi al monumento dei caduti. Alla Messa avrà seguito la grande processione con la statua del taumaturgo san Michele, patrono principale di Vallecorsa. Il programma religioso intitolato a san Michele ha avuto un ricco programma cominciato con l'inizio del mese di settembre. Tra le cose importanti da segnalare: il pellegrinaggio parrocchiale dal 3 al 6 al Santuario di Mont Saint Michel e Lisieux. Il 19 l'inizio della novena con ogni sera un'intenzione diversa; i giorni del Triduo predicati da don Onofrio Farinola e da don Stefano Di Mario. La sera del 24 alla presenza del sindaco, dell'amministrazione comunale, della Pro Loco, c'è stato il Rientro del Polittico di Jacopo Zucchi restaurato.



I relatori davanti all'opera

Martedì scorso a Vallecorsa c'è stata la presentazione dei vari interventi, alla presenza dei fedeli, dei restauratori e della Soprintendenza

Restaurare le tele di Jacopo Zucchi

A pochi giorni dalla festa di san Michele arcangelo - che da calendario ricorre nella giornata odierna - le tele restaurate sono state riconsegnate alla comunità di Vallecorsa. Nel pomeriggio di martedì scorso, infatti, nella chiesa di san Michele arcangelo c'è stata la presentazione del lavoro effettuato nei mesi scorsi sul Polittico di San Michele Arcangelo (XVI sec.), a firma dell'autore fiorentino Jacopo Zucchi. Tanti i cittadini presenti all'iniziativa che hanno potuto ammirare le tele già ricollocate al loro posto. Gli interventi hanno consentito il recupero conservativo dell'opera, riportandone alla luce i colori perduti. In apertura, ci sono stati i saluti introduttivi da parte del parroco don Francesco Paglia, del sindaco di

Vallecorsa Anelio Ferracci, dell'incaricata diocesana per i beni culturali Paola Aprea e del presidente del Comitato feste patronali Gabriele Altobelli. Sono seguiti gli interventi più specifici e tecnici dei relatori, vale a dire il soprintendente Alessandro Bettori, la funzionaria restauratrice responsabile dell'intervento sulle tele Chiara Arrighi, la restauratrice Maria Grazia Bottoni e il funzionario storico dell'arte della Soprintendenza Lorenzo Ricciardi. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina ha manifestato nel 2020 la volontà di intervenire a proprie spese sulle cinque tele costituenti il Polittico di San Michele arcangelo presenti nell'omonima chiesa di Vallecorsa.

Dopo la necessaria approvazione da parte del consiglio pastorale parrocchiale e della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, si è dato avvio all'iter. Le tele sono state dunque trasportate a Roma per l'intervento a cura della dottoressa Chiara Arrighi funzionario della Soprintendenza, mentre il restauro della ricca cornice lignea è stato condotto, a spese della parrocchia e anche grazie al sostegno dell'amministrazione comunale di Vallecorsa, dalla restauratrice Maria Grazia Bottoni. Dunque un bell'esempio di armoniosa e fattiva collaborazione tra la parrocchia, la diocesi e la Soprintendenza per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico che possiede il nostro territorio.

IL 4 OTTOBRE



L'escursione del 21 settembre scorso

Tempo del creato, venerdì prossimo gli eventi finali

Con la festa liturgica di san Francesco d'Assisi, il 4 ottobre, si concluderà il Tempo del creato. Iniziato il primo settembre, in concomitanza con la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, è un periodo dell'anno in cui i fedeli di tutto il mondo sono invitati a promuovere e a partecipare a momenti di incontro e di preghiera, ma anche ad assumere degli impegni concreti per la salvaguardia e la custodia del Creato. Il tema di quest'anno è stato "Spera e agisci con il creato" che significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti». Come scrive papa Francesco nel suo messaggio «Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza» (Laudate Deum, 28). Dobbiamo cambiare dunque prospettiva: da consumatori a custodi del creato. «L'obbedienza allo Spirito d'amore cambia radicalmente l'atteggiamento dell'uomo: da "predatore" a "coltivatore" del giardino. La terra è affidata all'uomo, ma resta di Dio (cfr Lv 25,23)». «La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che etica, eminentemente teologica: riguarda, infatti, l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio. Questo intreccio si può dire "generativo", in quanto risale all'atto d'amore con cui Dio crea l'essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l'agire libero dell'uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato nell'immagine di Dio che è Gesù Cristo, e per questo "rappresentante" della creazione in Cristo stesso». Sul sito internet diocesano, www.diocesifrosinone.it, oltre al testo del messaggio di papa Francesco sono disponibili e utilizzabili vari materiali e sussidi: ci sono quelli a cura del Diaconato per il servizio dello sviluppo integrale e anche quelli della Conferenza episcopale italiana. Si tratta di strumenti utili sia per la lettura e l'approfondimento personale, sia per l'animazione e l'organizzazione di iniziative nelle parrocchie o presso le associazioni. (Ad. Cor.)